

WANNENES

GENOVA
PALAZZO DEL MELOGRANO
PIAZZA CAMPETTO 2
T + 39 010 2530097

MILANO
VIA SANTA MARTA 25
T + 39 02 72023790

ROMA
VIA GIUSEPPE AVEZZANA 8
T + 39 06 69200565

wannenesgroup.com

press

Asta 188-192

COMUNICATO STAMPA

GIOIELLI

ARGENTI DA COLLEZIONI ROMANE

PORCELLANE E ARREDI

DIPINTI ANTICHI E DEL XIX SECOLO

La stagione 2016 di Wannenes inizia con un ciclo di aste ai primi di marzo che riguarderanno i "Gioielli" (1 marzo), gli "Argenti provenienti da collezioni romane" (1-2 marzo), le "Porcellane e Maioliche", "Arredi" (2 marzo), e, infine, i "Dipinti Antichi" (3 marzo).

Per il catalogo dei "Gioielli" del 1 marzo, è da segnalare un bracciale in oro e diamanti del 1900 circa a maglie snodabili con motivo geometrico e floreale, decorate con diamanti vecchio taglio del peso stimato di carati 12,00 con una stima 4.000-6.000 euro (lotto 157), seguita da una parure in oro, argento e corallo del XX secolo, composta da una collana, un bracciale, una spilla, un pettinino e un paio di orecchini tutti decorati con un motivo di grappoli decorati con sfere di corallo e coralli incisi con una quotazione di 2.500 - 3.500 euro (lotto 94). Una collana in oro di Cartier del 1994 con disegno lineare a doppia fila di cuori a maglie snodate è valutata 2.000 - 4.000 euro (lotto 111), mentre uno splendido portasisigarette rettangolare di Dunhill del 1900 in oro, zaffiri e diamanti con accendino laterale con orologio con cornice in zaffiri e diamanti e quadrante firmato, è quotata 700 - 900 euro (lotto 64).

L'offerta degli Argenti, provenienti da varie raccolte romane, è ricca ed eterogenea, capace di attrarre un'ampia fascia di appassionati per la sua capacità stimolare nella varietà qualsiasi curiosità collezionistica.

**GIOIELLI ARGENTI DA COLLEZIONI ROMANE
PORCELLANE E ARREDI DIPINTI ANTICHI E DEL XIX SECOLO**



WANNENES

GENOVA
PALAZZO DEL MELOGRANO
PIAZZA CAMPETTO 2
T + 39 010 2530097

MILANO
VIA SANTA MARTA 25
T + 39 02 72023790

ROMA
VIA GIUSEPPE AVEZZANA 8
T + 39 06 69200565

wannenesgroup.com

press

Meritevole di attenzione una placca romana del XIX secolo in micro mosaico su ardesia, con cornice in bronzo dorato e argento raffigurante i Fori imperiali, quotata 14.000 -16.000 euro (lotto 399). Imponente, e di un peso superiore ai sei chilogrammi (6.340) una zuppiera in argento di Paul Storr cesellata a Londra nel 1838, proveniente dalla collezione Faraone, circolare e con manici a forma di draghi e cimasa di gusto naturalistico (lotto 441, 5.000-6.000 euro). Sempre realizzato nella capitale inglese nel 1821 da Philip Rundell, un vassoio rettangolare, in argento con bordo godronato, e decorato a conchiglie e manici naturalistici, valutato 4.000-5.000 euro (lotto 434). Del 1831 è un samovar in argento modellato da Paul Storr, con corpo a zucca centinato a superficie liscia con crest inciso, manico sagomato, presa del coperchio a balaustro e stand a quattro piedini naturalistici valutato 3.000 - 4.000 euro (lotto 438).

Per quanto il catalogo di porcellane e maioliche del 2 marzo, ricco di una selezione di manufatti delle principali manifatture italiane e straniere, presenta una **coppia di albarelli in maiolica policroma della bottega di Mastro Domenico o del Maestro dei Piccoli Santi** (artefice ancora non identificato di grande attrattiva ed attivo nella cerchia dello stesso Mastro Domenico), realizzati a Venezia nel 1560-1580 circa, raffiguranti una figura di Santo in riserva su un fondo a fiori e volute, quotati a 5.600 - 6.000 euro (lotto 643), ed *en suite* una **boccia decorata con la figura di San Nicolò da Tolentino**, valutata 1.600 - 1.800 (lotto 644).

Da segnalare un'importante **zuppiera in porcellana bianca della manifattura di Ginori a Doccia del 1745 circa**, che con il suo ricco modellato e la presa a forma di "caccina", è un perfetto esempio del gusto fortemente barocco e decorativo, tanto caratteristico della manifattura di Carlo Ginori nei suoi primi anni di attività (lotto 699, stima 3.000 - 4.000 euro). Realizzati ancora a Doccia è una **coppia di vasi in porcellana bianca e blu lobati e di gusto orientale, decorati a volute e motivi stilizzati del 1755 circa**, con una stima di 3.000 - 3.500 euro (lotto 715).

GIOIELLI ARGENTI DA COLLEZIONI ROMANE PORCELLANE E ARREDI DIPINTI ANTICHI E DEL XIX SECOLO



WANNENES

GENOVA
PALAZZO DEL MELOGRANO
PIAZZA CAMPETTO 2
T + 39 010 2530097

MILANO
VIA SANTA MARTA 25
T + 39 02 72023790

ROMA
VIA GIUSEPPE AVEZZANA 8
T + 39 06 69200565

wannenesgroup.com

press

Il catalogo degli "Arredi e Arti Decorative" che presenta dei lotti che meritano attenzione come **due sculture acefale in pietra tenera dell'ambito di Andrea Pisano, raffiguranti la Fede e la Carità stimate 30.000 – 50.000 euro (lotto 792)**, una **scrivania da centro inpiallacciata in legni vari napoletana realizzata nel XVIII secolo, quotata 20.000 – 30.000 euro, citata da Alvar Gonzàlez-Palacios nel 2009 (lotto 935)** : e ancora partenopea è la provenienza di un **cassettone e due comodini eseguiti nell'ultimo quarto del Settecento, offerti con una valutazione di 20.000 – 30.000 euro (lotto 823)**. Di grande impatto scenografico, infine, è una **coppia di alzate in malachite e bronzo dorato del XIX secolo, stimate a 20.000 – 30.000 euro (lotto 811)**.

La giornata del 3 marzo è interamente dedicata ai dipinti antichi, tra i quali spicca il corpus di opere della **collezione romana di Gianpaolo Barbieri, che negli anni Sessanta e Ottanta, con il supporto di Luigi Salerno, riunirà una raccolta testimonianza della grande pittura barocca a Roma tra la fine del XVI e l'inizio del XIX secolo, vero spaccato del gusto di una borghesia che si appassionava e che frequentava le gallerie Di Castro a Piazza di Spagna e Gasparrini a Fontanella Borghese, o ancora quella di Marcello e Carlo Sestieri, tutti nomi che hanno fatto la storia del collezionismo italiano e romano in particolare**. Di grande fascino un **olio su rame di Carlo Saraceni, raffigurante *La presentazione della Vergine al tempio*, assai prossimo al medesimo soggetto che l'artista realizza per la Cappella Ferrari in Santa Maria in Aquiro a Roma, del 1614-1615 (lotto 1353, stima 10.000 – 15.000 euro)**. Intensa e drammatica è la **Scena di battaglia di Salvator Rosa (lotto 1352, quotata 8.000 – 12.000 euro)**, che Luigi Salerno include nel suo catalogo giovanile, ai primi anni Quaranta, quando è attestata la presenza dell'artista a Firenze. È un artista oramai formato dal punto di vista compositivo e coloristico, che uscendo dalla tradizione di Aniello Falcone e Andrea di Lione, dimostra non solo la propria autonomia creativa, ma una spregiudicatezza intellettuale capace di affrancarsi dalla tradizione, spingendosi a ideare nuovi concetti illustrativi nell'ambito di una tematica che appariva oramai codificata.

GIOIELLI ARGENTI DA COLLEZIONI ROMANE PORCELLANE E ARREDI DIPINTI ANTICHI E DEL XIX SECOLO



WANNENES

GENOVA
PALAZZO DEL MELOGRANO
PIAZZA CAMPETTO 2
T + 39 010 2530097

MILANO
VIA SANTA MARTA 25
T + 39 02 72023790

ROMA
VIA GIUSEPPE AVEZZANA 8
T + 39 06 69200565

wannenesgroup.com

press

Un arcadico **Paesaggio laziale con figure di Hendrick Frans van Lint** – stimato 15.000-25.000 euro (lotto 1358) – riesce a coniugare la descrizione realistica all'annotazione pittoresca ed ideale, e nella sua maniera matura, a cogliere la realtà naturale in una cristallina e diffusa luminosità.

Alla piena stagione illuminista appartiene poi un **bozzetto di Corrado Giaquinto** facente parte di una serie di studi condotti per la decorazione a fresco della cappella dedicata alla Madonna del Popolo nel Duomo di Cesena databile tra il 1750 e il 1752, che raffigurano il *Paradiso* e, nella fascia inferiore, le scene con la *Madonna con il Bambino in gloria*, *Davide che suona l'arpa*, *il sacrificio di Mosè* e nei pennacchi profeti e angeli reggi simboli. La struttura a lunetta, la velocità di stesura, distintiva degli studi di presentazione, evidenzia un fare pittorico veloce e vibrante (lotto 1363, stima 8.000 – 10.000). Infine, una splendida **tela di Andrea Locatelli** databile tra il terzo e il quarto decennio del XVIII secolo, *Veduta con il Tevere e Castel Sant'Angelo* (lotto 1364, 40.000 – 60.000 euro), vede l'artista su un impianto scenico di memoria vanvitelliana, esprimere al meglio la sua sensibilità paesistica e descrittiva sottolineata dall'uso di una luce chiara e rarefatta.

Proveniente da una collezione romana una luminosa e vanvitelliana ***Veduta del Tevere con Castel Sant'Angelo* di Isaac de Moucheron** (lotto 1241 15.000 – 20.000 euro), e una ***Flora circondata dalle sue ninfe, in un paesaggio di rovine antiche* di Gennaro Greco** (detto il *Mascacotta*) insieme a **Sebastiano Conca** (lotto 1243, stima 60.000 - 80.000 euro), che nella sua luce meridiana che oscilla tra realtà e sogno si pone come un esempio di equilibrio di grazia. Infine un'**Allegoria dell'Amore con putti** del bellunese **Gaspere Diziani**, che nel suo stile maturo coglie una sintesi tra piacevolezza ed espressione con un controllo formale e compositivo che si manifesta con una scioltezza e spontaneità pittorica attraverso una tavolozza di colori caldi e vivi (lotto 1313, stima 8.000 – 12.000 euro).

Luca Violo
Media & Comunicazione
l.violo@wannenesgroup.com
Mobile + 39 339 345 48 90

GIOIELLI ARGENTI DA COLLEZIONI ROMANE PORCELLANE E ARREDI DIPINTI ANTICHI E DEL XIX SECOLO

